

messameditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa della notte

Antifona d'ingresso

Sal 2,7

Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato».

Oppure:

Rallegramoci tutti nel Signore: il nostro Salvatore è nato nel mondo. Oggi la pace vera è scesa per noi dal cielo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, riuniti nel cuore di questa notte santa, per celebrare la nascita del Salvatore, rivolgiamoci a Lui, che è il giusto e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degna-mente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e compredi la nostra debolezza, Christe, **éláison.**
Christe, eléison.

Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorificiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, **Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. ²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue

spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mådian. ⁴Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. ⁵Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. ⁶Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 95

R/. Oggi è nato per noi il Salvatore.



Og-gi è nato per no - i il Sal-va - to - re.

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, / risuoni il mare e quanto racchiude; / sia in festa la campagna e quanto contiene, / acclamino tutti gli alberi della foresta. **R/.**

Davanti al Signore che viene: / sì, egli viene a giudicare la terra; / giudicherà il mondo con giustizia / e nella sua fedeltà i popoli. **R/.**

Seconda lettura

Tt 2,11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegnava a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Názaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *[si genuflette]* e per opera dello Spirito Santo si è incarnata.

to nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, con gioia e gratitudine ci rivolgiamo al Padre, che ha mandato suo Figlio Gesù a rinnovare l'umanità e a riunirla in una sola famiglia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Per l'incarnazione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

1. Per la santa Chiesa: annunci con gioia che il mistero del Natale del tuo Figlio ha aperto nuove vie di libertà e di pace. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per il Papa, per il nostro vescovo, per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi: raggiungano con il dono della tua grazia il cuore di ogni persona. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i popoli dilaniati da guerre e violenze: si realizzi il sogno dei profeti, ogni giogo sia spezzato e nessuno debba più subire oppressione e vergogna. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per gli ultimi, gli emarginati, per chi lascia la propria terra a causa di guerre e povertà: la tenerezza con cui Maria accudiva il tuo Figlio susciti nelle comunità cristiane atteggiamenti di benevolenza e di cura. Noi ti preghiamo. **R/.**
5. Per noi qui riuniti: rimanga nei nostri cuori l'annuncio di pace cantato con gli angeli, e ci aiuti a fare della nostra vita una continua lode. Noi ti preghiamo. **R/.**

Ascolta, o Padre, le nostre invocazioni e concedici di riconoscere nella nascita del Cristo tuo Figlio dal grembo della Vergine Maria la tua inesauribile bontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCHARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Prefazio *[Natale I - M. R. pag. 334]*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo di lui siamo conquistati all'amore delle realtà invisibili. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Lc 2,11

Oggi, nella città di Davide, è nato un Salvatore, che è Cristo Signore.

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione solenne

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e illumini i vostri cuori con la luce del bene. Amen.

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori la grande gioia del Natale del Salvatore, vi ricolmi della sua beatitudine e vi faccia messaggeri del suo Vangelo. Amen.

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio ha congiunto la terra al cielo, vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza e vi renda partecipi dell'assemblea celeste. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ☩ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

PER VOI È NATO UN BAMBINO



LETTURA

Accostiamoci alla Liturgia della Parola della Messa della notte di Natale ripetendo e ascoltando come destinate a ciascuno di noi le parole che l'angelo rivolse ai pastori in quella santa notte: "Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi il Salvatore, che è Cristo Signore". Celebrando in questa notte il Natale, tra lucine e ghirlande, non è difficile provare un sentimento di giovialità. Ma dobbiamo riconoscere che, perfino tra quanti avvertono e manifestano un moto di sincera gioia, non tutti conoscono o comprendono davvero il motivo di tale felicità: fanno festa, si abbracciano, brindano, ma troppo spesso non lo fanno per Gesù! Eppure, il solo autentico motivo della vera letizia che scaturisce dalla celebrazione del Natale del Signore è uno solo, e altri non ce ne sono: "Vi annuncio una grande gioia: oggi è *nato per voi* il Salvatore, Cristo Signore!".

MEDITAZIONE

Come ci ha raccontato Luca nel brano dal suo Vangelo, nella Santa Notte in cui è nato il Salvatore un angelo recò questo annuncio ad "alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge". Perché furono proprio costoro i primi fortunati destinatari dell'an-

nuncio della Natività del Salvatore? Non sarebbe stato forse più opportuno dare la notizia di questo straordinario evento ai "signori del mondo", a partire da Cesare Augusto, che "con un suo decreto aveva ordinato che si facesse il censimento di tutta la terra" [2,1]? I pastori erano gli ultimi nella gerarchia delle categorie sociali di allora. Al tempo di Gesù in Palestina i pastori non godevano certo di buona reputazione: dovendo trascorrere tutto il loro tempo all'addiaccio con le greggi, a diretto contatto con gli animali, tanto da portarne addosso anche l'odore, ed esposti allo sporco, erano ritenuti immondi, quindi indegni, e pertanto esclusi dalle sinagoghe e a maggior ragione dal Tempio. Queste persone erano vittime designate della "cultura dello scarto". Ebbene l'annuncio della nascita del Salvatore parte proprio da loro, dagli ultimi, dagli "scartati", che perciò sono "i preferiti" di Dio. Poveri, ultimi, esclusi: da loro ha inizio l'itinerario della salvezza. Accogliamo dunque l'invito a gioire con la semplicità di quei pastori: riconosciamo che, anche se indossiamo i vestiti della festa, anche se vestiamo capi eleganti, anche noi siamo dei mendicanti della misericordia di Dio. La vera gioia del Natale è sapere che la nostra, pur tra mille contraddizioni, avversità e guai, è una vita che Dio ha voluto far sua.

PREGHIERA

Signore Gesù, grazie perché ancora una volta, nella notte della nostra esistenza, ci dai la gioia di celebrare la luce della tua venuta. Sveglia il nostro cuore e rendilo capace di accoglierti: desideriamo che la tua luce dirada le tenebre del nostro orgoglio e della nostra cattiveria. Rendi la nostra vita luminosa come la tua.

AGIRE

Con concreti gesti di carità sarò testimone di pace e di gioia per tutti quelli che incontro.

S.E. Mons. Luigi Mansi
Vescovo di Andria